



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 18 ottobre 2021



Consorzi di Bonifica

18/10/2021 Libertà Pagina 16	MARIANGELA MILANI	
<u>Pulizia record a Castello due tonnellate e mezzo</u>		1
18/10/2021 La Nuova Ferrara Pagina 17		
<u>Fossa Lavezzola, iniziati i lavori per consolidare la sponda</u>		3

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

12/10/2021 Telelibertà		
<u>Primo traghettamento temporaneo del Po: centinaia di studenti coinvolti</u>		4
18/10/2021 Gazzetta di Parma Pagina 17		
<u>Garantire la sicurezza idraulica della zona «Nel 2022 al via...</u>		5

Acqua Ambiente Fiumi

17/10/2021 Il Piacenza		
<u>«Investire sugli scali ferroviari esistenti. Progetto assurdo il...</u>		6
18/10/2021 Gazzetta di Parma Pagina 58		
<u>I lavori in strada Cava</u>		8
18/10/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 19		
<u>Trattorata pro diga sui ponti dell' Enza «Datevi una mossa»</u>		9
18/10/2021 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 35		
<u>«Costruite la diga»</u>		10
18/10/2021 Gazzetta di Modena Pagina 14	ERNESTO BOSSÙ	
<u>Lavori di Hera alla rete idrica di via Manzoni</u>		11
18/10/2021 La Nuova Ferrara Pagina 14		
<u>Da oggi cambio viabilità per lavori ripresa frane</u>		12
18/10/2021 La Nuova Ferrara Pagina 15		
<u>Alberi tagliati lungo il Reno Rispettate tutte le prescrizioni?</u>		13
18/10/2021 La Nuova Ferrara Pagina 15		
<u>Hera, partono oggi i lavori alla rete idrica</u>		15
18/10/2021 La Nuova Ferrara Pagina 16	KATIA ROMAGNOLI	
<u>Per il Parco del Delta del Po tante idee E un vulnus: la divisione in due...</u>		16
17/10/2021 lanuovaferrara.it	Andrea Tebaldi	
<u>Nutrie sempre più voraci «Le gabbie non bastano»</u>		18
18/10/2021 Corriere di Romagna Pagina 22		
<u>Partono i lavori di Hera di rifacimento della rete dell' acquedotto</u>		20

Pulizia record a Castello due tonnellate e mezzo

RIMOSSI I RIFIUTI DA UN' AREA ISOLATA DELLA CITTÀ DOVE SOSTANO I CAMION

La tappa castellana di "Puliamo Piacenza" ha avuto anche il compito di «accendere un focus», per usare le parole di Laura Chiappa di Legambiente. Sono stati, cioè, puntati i riflettori su una questione di cui forse ancora poco si discute ma che, a giudicare dalle circa due tonnellate e mezzo di rifiuti portati via dai camioncini di Iren - un record se si pensa che sembravano già tanti i 6 quintali raccolti lo scorso maggio nella prima uscita a Piacenza - il suo peso ce l'ha eccome. È il problema dell'abbandono selvaggio di rifiuti nelle aree poco trafficate della città. O meglio ancora, le zone che si trovano in prossimità delle aree di sosta, dove decine di camionisti parcheggiano giorno e notte in attesa di consegnare le loro merci all'interno dei capannoni del vicino polo logistico. Si tratta di uno degli effetti collaterali della logistica che, seppure a Castelsangiovanni sia stata progettata e realizzata in modo ordinato tanto da essere presa a modello, non ha tenuto conto di tutti quei servizi a suo supporto che stanno all'esterno. Ad esempio: aree di sosta attrezzate con bagni e docce per chi passa la notte sul camion, cassonetti dei rifiuti per evitare che le lunghe attese tra una consegna e l'altra diano origine a bivacchi. Via Rossetti, la zona dove ieri mattina a Castelsangiovanni si è concentrata l'iniziativa promossa da Editoriale Libertà con Legambiente, Plastic Free e Iren, è proprio una di queste. Una via lungo la quale si trova uno dei pochi parcheggi adibiti alla sosta di camion in città, nonostante la presenza di un polo logistico di dimensioni considerevoli. Lungo questa via si trova anche un supermercato. Se si sommano le due cose, e si tiene conto che alle spalle del supermercato ci si trova in una zona semi isolata, la combinazione è perfetta. «Qui nel corso degli anni abbiamo trovato di tutto - ha detto la sindaca Lucia Fontana - persino divani abbandonati». Ieri mattina i circa venti volontari che alle 10 si sono presentati all'appuntamento con Puliamo Castello non hanno trovato divani. Ma è saltato fuori di tutto dal fossato, «un canale del Consorzio di bonifica che nessuno si è mai filato» ha detto senza mezzi termini la sindaca riferendosi al fatto che il canale è invaso dalle sterpaglie. «Il degrado chiama degrado - ha detto Laura Chiappa -. In zone come queste sarebbe importante avere più cassonetti, servizi per i camionisti che stazionano in quest'area, ma - ha aggiunto la presidente di Legambiente - queste tematiche non vanno lasciate in capo ai singoli Comuni. Sarebbe importante il coinvolgimento delle aziende per cui questi camionisti lavorano. Ognuno dovrebbe pensare alla propria parte». Un modo come un altro per dire che anche le

aziende dovrebbero farsi carico della ricaduta che la loro attività provoca all' esterno degli stretti confini dell' area produttiva o logistica.

Lo stesso tema è stato rilanciato anche dalla sindaca Fontana.

«Non scarichiamo i problemi - ha osservato - sempre e solo sulla comunità. Rispetto il lavoro dei camionisti ma credo che un maggiore coinvolgimento e una maggiore compartecipazione anche delle aziende sia oggi più che mai necessaria». Secondo la presidente di Legambiente «servirebbero ad esempio cartelli in più lingue e più in generale una maggiore informazione, anche via social, per lanciare campagne di pubblicità progresso che sensibilizzino a questi temi».

MARIANGELA MILANI

Primo traghettamento temporaneo del Po: centinaia di studenti coinvolti

servizio video



«Investire sugli scali ferroviari esistenti. Progetto assurdo il porto di merci lungo il Po»

Per Legambiente e il Comune di Caorso il progetto di sviluppo a supporto della logistica a San Nazzaro è «irrealizzabile»: «Criticità degli altri poli logistici sono sotto gli occhi di tutti. A Monticelli nessun coinvolgimento della popolazione». Battagli

«La nostra contrarietà come alla previsione di ulteriori 2 milioni di metri quadrati di logistica a Monticelli e Caorso e di un centro intermodale al servizio di un polo logistico che ancora non c'è, è totale». Lo dichiara Legambiente Piacenza, secondo cui «la provincia di Piacenza deve evidentemente diventare per molti sindaci ed amministratori, abbagliati da ricchi oneri di urbanizzazione e dai fondi del Pnrr in arrivo, la capitale della logistica in Regione, il tutto con buona pace della qualità della vita dei loro cittadini e di ogni forma di tutela dell'agricoltura e del paesaggio agrario». «Ci sono già poli logistici a Piacenza, Castelsangiovanni e nuove previsioni ed autorizzazioni a spezzatino date a Gossolengo, Fiorenzuola e Caorso, con il loro carico di consumo di suolo agricolo, inquinamento e traffico, ma probabilmente per gli Amministratori non bastano», dicono sempre da Legambiente, i cui referenti spiegano la contrarietà della logistica tra Monticelli e Caorso e si augurano «non abbia realmente seguito». «La decisione della Giunta Municipale di Monticelli per l'attuazione dell'Accordo Territoriale sottoscritto nel 2012 dai Comuni di Monticelli e Caorso e dalla Provincia di Piacenza, rappresenta una evidente forzatura tesa a sfruttare gli ultimi mesi di transizione consentiti dalla Legge Regionale Urbanistica prima dell'adozione dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale. C'è una totale assenza di una minima procedura partecipativa dei cittadini, prevista tra l'altro dalla legge regionale, a fronte di un progetto di così vaste dimensioni e impatto e la decisione unilaterale del Comune non tiene in debito conto della contrarietà espressa dal Comune di Caorso, che dell'Accordo Territoriale è partner fondamentale». Proprio il Comune di Caorso «si è espresso molto chiaramente con secco no e non solo un freno al progetto logistico - spiega il sindaco Roberta Battaglia -: il diniego non è superabile per problemi strutturali e viabilistici presenti nel progetto, per gravi mancanze di atti urbanistici a monte legati alle procedure ed alle tempistiche (la scadenza di tale accordo è il 31 dicembre 2021 non derogabile)». «Le aree interessate necessiterebbero di varianti sostanziali essendo aree agricole - prosegue Battaglia -. Noi abbiamo messo la parola fine su un

Domenica, 17 Ottobre 2021  Sereno con foschia   

IL PIACENZA 

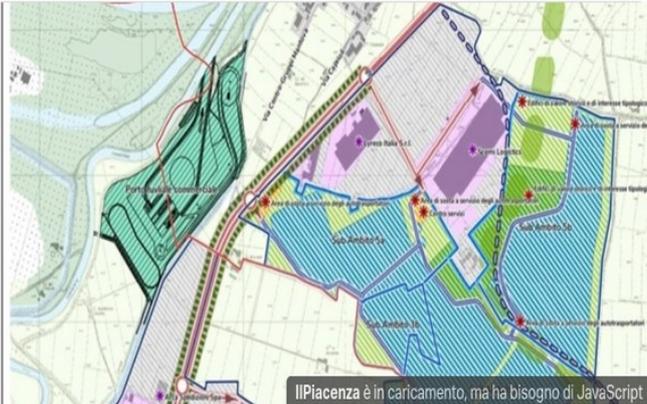
ATTUALITÀ MONTICELLI D'ONGINA

«Investire sugli scali ferroviari esistenti. Progetto assurdo il porto di merci lungo il Po»

Per Legambiente e il Comune di Caorso il progetto di sviluppo a supporto della logistica a San Nazzaro è «irrealizzabile»: «Criticità degli altri poli logistici sono sotto gli occhi di tutti. A Monticelli nessun coinvolgimento della popolazione». Battaglia: «Da noi non solo un freno ma un secco no»

 **Leonardo Trespidi**
Videomaker
17 ottobre 2021 10:37



IlPiacenza è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

progetto che non condividiamo e che importerebbe in modo sostanziale sul territorio e sulla viabilità del nostro comune, senza infrastrutture sufficienti e togliendo terreno non consolidato ma ancora agricolo». La Giunta ha già deliberato l'atto di indirizzo politico-amministrativo e, aggiunge il sindaco, «seguiranno altri atti necessari per ribadire la nostra posizione: scelte così strategiche devono tener conto non solo dell'aspetto economico, ma soprattutto dei benefici per il territorio. Questo progetto non può essere e non verrà realizzato». Tornando a Legambiente: «Abbiamo sempre sostenuto la necessità di sostituire il trasporto ferroviario a quello su gomma, ma il beneficio è tale solo a parità di merci trasportate e quindi a scenario immutato. Aumentare a dismisura la movimentazione di merci annulla qualunque beneficio che l'intermodalità potrebbe portare. Per la comunità piacentina è invece necessario dare piena funzionalità dello scalo ferroviario nel polo di Le Mose e di Castelsangiovanni, dopo ben 23 anni di attesa. Appare quindi del tutto illogico avviare un investimento di queste proporzioni a Monticelli, dove nessuno chiede l'espansione di un polo logistico, mentre là dove il polo logistico esiste già non si è ancora pienamente attuata l'intermodalità». «E' inoltre assurda la tendenza - prosegue la nota - a pianificare nuovi insediamenti secondo la logica estemporanea della domanda da parte di investitori privati senza alcun governo dello sviluppo sul territorio della logistica, che possiamo definire a spezzatino. Sono sotto gli occhi di tutti le numerose criticità che caratterizzano tutti i poli logistici della nostra provincia: dal consumo di suolo, alla assenza di opere di ambientalizzazione, e non ultimo per la presenza di migliaia di camion con il loro carico inquinante, rumore e problemi di sicurezza, oltre alle ben note problematiche sociali». Infine Legambiente si esprime sull'ipotetico porto fluviale che nel progetto affiancherebbe lo scalo ferroviario: «La previsione del porto fluviale sul Chiavenna è un vecchio ed assurdo progetto, dormiente da anni, oggi rianimato solo dalla possibilità di ottenere dei finanziamenti europei. Ma a Piacenza non servono certo progetti di questo tipo, bensì veramente funzionali ai reali bisogni delle comunità che vivono lungo il Po, la navigabilità turistica e alla fruizione del Po in chiave ambientale e naturalistica. Il recente riconoscimento del MAB Unesco dice esattamente questo. La navigabilità per scopi commerciali del Po, oltre che irrealizzabile, non ha alcuna convenienza economica».

vetto

Trattorata pro diga sui ponti dell' **Enza** «Datevi una mossa»

VETTO. Anche ieri è stata una giornata di grande mobilitazione per il Comitato Sì Diga di Vetto. Ormai ogni fine settimana si fanno sentire: con una raccolta firme che va avanti. Ma quella di ieri è stata una vera e propria "trattorata".

I protagonisti infatti sono gli agricoltori che operano tra le province di Reggio e Parma, perché nel Comitato si è imposta la loro grande partecipazione, determinati a smuovere la politica e le istituzioni affinché la diga si faccia, e si faccia presto.

Così parla Luciano Catellani, agronomo, agricoltore e membro del Comitato Pro diga: «Questa diga è necessaria per l' ambiente. Se viene a mancare l' acqua, manca il verde e l' ossigeno per la popolazione. Ma è anche un discorso di tipo agricolo: in nostri prati senza foraggio per gli animali costretti ad andare fuori zona a prenderli. Si potrebbero riempire anche le bonifiche in primavera con l' acqua dell' **Enza**, acqua pulita per tutti quanti. Questo aspetto è fondamentale. Lancio un appello ai politici: si diano una mossa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The collage consists of several newspaper articles and photos. The main article is titled "È morto a 71 anni il batterista Ciroidi Oggi il funerale" with a sub-headline "Aveva suonato per diverse orchestre di musica folk". Below it is a photo of a man playing a drum set. To the right, there's a photo of a tractor on a road with the headline "Trattorata pro diga sui ponti dell'Enza «Datevi una mossa»". Other smaller articles include "La casa di carità di Villa Argine celebra i 60 anni di attività" and "27° Anniversario". There are also portraits of people and a small advertisement for "Buccinummi".

Acqua Ambiente Fiumi

Proteste degli agricoltori in val d' **Enza**

«Costruite la diga»

Continuano in val d' **Enza** le proteste degli agricoltori che continuano a chiedere, a gran voce e con una serie di trattate lungo le strade principali, la costruzione di una diga a Vetto che potrebbe risolvere il problema, sempre più sentito, della carenza d' acqua per irrigare i campi. Anche ieri un gruppo di agricoltori ha sfilato lungo le strade di Montecchio (nella foto) con cartelli appesi ai trattori per far sentire con forza la propria voce.

LUNEDÌ - 18 OTTOBRE 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

CINEMA

REGGIO EMILIA

AL CORSO
Cineforum 14, 022549307
Il Magnifico, Micaela Paganini
20.00 € - 18.00 €

ROSEBUD
Il Magnifico, Micaela Paganini, C. 022220212
Cin. 14.11.1. Martedì 18.00

UCI CINEMA8 REGGIO EMILIA
2.201 Anonimi 1.1. 802000
Il Magnifico, Micaela Paganini
20.00 € - 18.00 € - 16.00 € (Senza 02)
Venerdì - La luna di campo 19.00 (Senza 02)
Sabato - La luna di campo 19.00 (Senza 02)
Domenica - La luna di campo 19.00 (Senza 02)

ALBINEA
Via Marelli, 105 052209186
The last band - un'ultima musica 21.00

CAMPAGNOLA
ORATORIO S. GIOVANNI BOSCO
P.zza San Giovanni Pascoli, 1 052208284
The last band 21.00 € - 18.00 € - 16.00 €

CASTELNUOVO NEI MONTI
BISMANTOVA
Via Roma, 15
Bene 21.00 € - 18.00 € - 16.00 €

CAVRIAGO
VENTASSO
Punto da un calabrone, un cacciatore ha rischiato di essere colto da shock anafilattico. Subito soccorso, è stato portato in ambulanza al Sant'Anna di Castelnuovo Monti. L'allarme è scattato nel mattino, vittima il 37enne L. C. residente a Quattro Castella il quale, durante una battuta di caccia con amici nella zona di Poles di Ligonchio, inverte il tiro di un calabrone, inavvertitamente lo fucila sopra un nido di calabroni. Per quanto abbassato di difendersi dai pericolosi e grossi insetti, il cacciatore è stato punto da un calabrone. Oltre al dolore al rigonfiamento, l'uomo ha avuto paura tremenda di essere preso da shock anafilattico: per cui gli amici cacciatori hanno subito allertato la centrale del 118 soccorsi che ha inviato sul posto un'ambulanza della Croce Verde di Villa Minzio e l'auto-ambulanza di Castelnuovo Monti. Il cacciatore 37enne è stato immediatamente trasferito in ambulanza all'ospedale Sant'Anna di Castelnuovo Monti e quindi sottoposto al trattamento antitossico ed antiedematoso. Nella stessa giornata, superata la crisi dovuta alla puntura del grosso insetto, l'uomo è stato dimesso.

PROTESTE DEGLI AGRICOLTORI IN VAL D'ENZA

«Costruite la diga»

Continuano in val d'Enza le proteste degli agricoltori che continuano a chiedere, a gran voce e con una serie di trattate lungo le strade principali, la costruzione di una diga a Vetto che potrebbe risolvere il problema, sempre più sentito, della carenza di acqua per irrigare i campi. Anche ieri un gruppo di agricoltori ha sfilato lungo le strade di Montecchio (nella foto) con cartelli appesi ai trattori per far sentire con forza la propria voce.

Il Resto del Carlino
Via Origo, 8 - 41100 Reggio Emilia
Tel. 0522 443271, e-mail: resto@restoedilcarlino.it e web@restoedilcarlino.it
www.restoedilcarlino.net

Direttore responsabile
Michele Brambilla
Condirettore Riccardo Banti
Vicedirettore Roberto Favaroni
Caporedattore conestabile Massimo Pizzetti
Corredattore Roberto Magliani
Responsabile Remondino Sisti
Collaboratori Andrea Di Felice, Daniele Banti, Andrea Ligabue, Paolo Pavia

fiorano

Lavori di Hera alla rete idrica di via Manzoni

Da oggi i **tecnici** di Hera saranno impegnati in un intervento di rinnovo della rete **idrica** di Fiorano in via Manzoni. I lavori avranno una durata di 30 giorni e vedranno la posa di una nuova condotta di 30 centimetri di diametro tra via Statale Est e via Leopardi. Potrebbero essere necessarie sospensioni del **servizio**. Per la viabilità, sarà istituito un restringimento di carreggiata.

ERNESTO BOSSÙ

14 Sassuolo e distretto LUNEDÌ 18 OTTOBRE 2021
GAZZETTA

ISTITUTO "RAGGI"

«Lezioni unificate: rischiamo di tornare in Dad»

Corso di spagnolo per 36 allievi dopo le famiglie, anche gli studenti lamentano carenze di spazi e adeguamenti post Covid

SASSUOLO A Sassuolo se tutti sono pronte nell'attesa del corso di spagnolo. Invece, la struttura è inadeguata, gli spazi sono angusti, le attrezzature sono obsolete. La vera domanda è se non sia il caso di ripensare il corso di spagnolo. La vera domanda è se non sia il caso di ripensare il corso di spagnolo. La vera domanda è se non sia il caso di ripensare il corso di spagnolo.

TIRANDO

Lavori di Hera alla rete idrica di via Manzoni

Da oggi i tecnici di Hera saranno impegnati in un intervento di rinnovo della rete idrica di Fiorano in via Manzoni. I lavori avranno una durata di 30 giorni e vedranno la posa di una nuova condotta di 30 centimetri di diametro tra via Statale Est e via Leopardi. Potrebbero essere necessarie sospensioni del servizio. Per la viabilità, sarà istituito un restringimento di carreggiata.

ERNESTO BOSSÙ

VERDE E INFANZIA

Parchi rinnovati a Maranello, Pozza e San Venanzo

Innovi giochi installati in via Oliva a Pozza di Maranello

SASSUOLO

Parte la potatura di 609 alberi: le vie interessate

Il Comune ha deciso di tagliare 609 alberi di strada per motivi di sicurezza e preservare il verde

SASSUOLO Al via i lavori per potare 609 alberi di strada per motivi di sicurezza e preservare il verde. Il progetto è stato approvato dal Comune e prevede la potatura di 609 alberi di strada per motivi di sicurezza e preservare il verde.

Mezzogoro

Da oggi cambio viabilità per lavori ripresa frane

In via Manzoni a Mezzogoro da oggi al 29 ottobre, dalle ore 8 alle ore 17.30, per lavori di ripresa frane sul canale Goro sarà istituito il divieto di sosta con rimozione forzata (ambo i lati) e il divieto di transito (eccetto residenti, veicoli diretti al plesso scolastico, mezzi di soccorso e di polizia).

14 Emilia Romagna
Provincia
LUNEDÌ 18 OTTOBRE 2021
L. 140/2010
Maglierie Facchini
P.le della Libertà, 10 - 44018 Ferrara - Tel. 0532 431111
www.maglieriefacchini.it

Elezioni, ultimo atto

Urne chiuse alle 15 poi subito lo spoglio

Steggi aperti dalle 7 anche oggi, ieri il voto di Accorsi in città
Toschi, residente a Bardonia, ha fatto il tour delle sezioni

IN BREVE
Da oggi cambio viabilità per lavori ripresa frane

Quinto voto
A Cologna, Ferraro e De...
Parone anche a Cologna, Ferraro e De...
MIRABELLA / Calabria, scade il voto...
La caldaia perde acqua Scuola d'infanzia chiusa almeno fino a domani

Grave in Rianimazione dopo l'incidente stradale

Sbagliata l'evoluzione della Calabria

SEBASTOP
Pasta Vascella per Privat ed Aziende
Veni a trovarci, ed al primo acquisto riceverai un OMAGGIO

l'interrogazione/interrogazione

Alberi tagliati lungo il Reno Rispettate tutte le prescrizioni?

«Sui programmi di gestione della vegetazione ripariale, Regione inadempiente» Zamboni (Europa verde): area affidata a privati che vogliono ricavare legna «Sui programmi di gestione della vegetazione ripariale, Regione inadempiente» Zamboni (Europa verde): area affidata a privati che vogliono ricavare legna

sant' agostino. Dopo le proteste degli scorsi giorni delle associazioni ambientaliste contro il taglio degli alberi lungo il fiume Reno il gruppo Europa verde dell'assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha depositato un'interrogazione alla giunta per avere informazioni sugli abbattimenti nel tratto ricompreso nei comuni di Cento, Terre del Reno, Poggio Renatico, Pieve di Cento, Galliera, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Sala Bolognese, Castello d'Argile ed Argelato.

Nello specifico Europa verde chiede alla giunta «se la ditta privata concessionaria dell'operazione di taglio ripariale abbia presentato uno studio idrodinamico volto a dimostrare quale siano i tratti del fiume maggiormente interessati da un'eventuale piena e di conseguenza i relativi interventi da effettuare per metterli in sicurezza». E la ditta, chiede ancora l'interrogazione, ha rispettato le prescrizioni regionali del 20/08/2021?»

E quanti e quali controlli sono «stati effettuati ad oggi per valutare la correttezza dei lavori svolti»? E il taglio vegetazionale rientra «nei parametri di taglio previsti nel bando pubblico, nella concessione e nelle linee guida regionali?»

L'interrogazione chiede anche conferma del fatto «che, sulla base della ricerca fatta da Europa verde, ad oggi la regione risulta inadempiente rispetto alla redazione dei Programmi degli interventi di manutenzione e gestione della vegetazione ripariale necessari per finalità di sicurezza idraulica nelle aree demaniali, programmi che permettono di individuare in anticipo le priorità, le tipologie e la distribuzione spazio-temporale degli interventi di manutenzione, in modo da definire le corrette modalità di gestione della vegetazione». Inadempienza, sottolinea Europa verde, «che spiana la strada ad interventi sollecitati da ditte che lavorano nel settore del legname, e che quindi non sono subordinati a criteri di priorità di gestione della sicurezza idraulica».

«L' intervento di abbattimento degli alberi lungo il fiume Reno, come denunciano le associazioni ambientaliste del territorio bolognese è il risultato di una gestione di un' area demaniale affidata all' iniziativa dei privati, il cui principale interesse è ricavare la maggior quantità di legna da vendere come cippato, anziché gestire e valorizzare la vegetazione esistente in funzione della corretta manutenzione delle rive dei fiumi improntata alla sicurezza idraulica» afferma Silvia Zamboni, capogruppo di Europa verde e vicepresidente dell' assemblea legislativa. Nei mesi scorsi Europa verde aveva presentato un' altra interrogazione alla Giunta su un analogo taglio di centinaia di alberi lungo il torrente Savena: «che senso ha piantare 4,5 milioni di nuovi alberi - come proposto da Europa verde in campagna elettorale e poi assunto nel programma di mandato della giunta - se poi si abbattono indiscriminatamente quelli esistenti?» si chiede Zamboni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

dopo aver rilevato che il dibattito sulla creazione di un Parco unico, avviato negli anni '80, è ancora in corso per il mancato accordo tra istituzioni venete ed emiliano-romagnole, ha chiesto: «Dobbiamo aspettare altri 40-50 anni per arrivare ad un parco inter-regionale? Non sarebbe meglio a questo punto arrivare al Parco nazionale?». Anna Simioli ha suggerito il lancio di attività laboratoriali nel Parco del Delta, alla stregua di quelle seguitissime all' interno della Garzaia di Codigoro. Michele Zanni, invece, ha proposto una revisione della riforma delle Province e del Corpo Forestale dello Stato (soppresso e incorporato nell' Arma dei carabinieri), puntando inoltre «sulle fonti di energia rinnovabili, uno strumento capace di creare coesione e sviluppo sostenibile. Il decreto Milleproroghe e il Pnrr lo consentono».

Tante idee da elaborare e mettere a sistema.

Katia Romagnoli© RIPRODUZIONE RISERVATA.

KATIA ROMAGNOLI

Nutrie sempre più voraci «Le gabbie non bastano»

Raccolti devastati e **sicurezza** degli **argini** a rischio per i roditori fuori controllo Andreotti (Confagricoltura): bisogna agire subito aumentando i coadiutori Andrea Tebaldi 17 Ottobre 2021 Permane l' **emergenza** causata dalla sempre più massiccia presenza di nutrie nel nostro territorio. Per Marco Andreotti, consigliere di Anga, l' associazione dei giovani di Confagricoltura e vicepresidente della delegazione portuense di Confagricoltura, è necessario un salto di qualità nel contrasto a questo flagello: «Siamo una famiglia di agricoltori insediata a Portomaggiore da metà del secolo scorso, purtroppo i pesanti cambiamenti climatici, l' arrivo di insetti alieni e l' invasione delle nutrie hanno reso il nostro lavoro sempre più arduo. Per il futuro, se da un lato viene chiesto all' agricoltura di produrre di più nel rispetto dell' ambiente, dall' altro ogni anno sono sempre di più gravi i danni che queste specie invasive procurano ai nostri raccolti - questa la sua premessa - Per quanto riguarda le nutrie, a mio parere occorrono più gabbie, un **maggiore** controllo rispetto a coloro che le manomettono o distruggono, fenomeno che sta aumentando di giorno in giorno, e sistemi di contenimento più efficaci: basta rincorrere le emergenze, dobbiamo prevenire

questa devastazione, perché il problema è di portata impressionante». Questi roditori nell' arco di pochi decenni, in assenza di predatori e grazie all' elevato tasso riproduttivo (circa 14 piccoli per femmina all' anno), sono diventate un flagello per l' agricoltura, un pericolo per la **sicurezza** stradale e per chi lavora nei campi con mezzi meccanici, mettono a repentaglio la **sicurezza idrica** provocando continui allagamenti durante le stagioni piovose. Le zone maggiormente colpite sono quelle confinanti con i corsi d' acqua, dove frane e smottamenti sono all' ordine del giorno causando, tra l' altro, restringimenti di strade e capezzagne, con grave rischio sia per gli agricoltori che transitano con mezzi agricoli, sia per i cittadini che transitano con mezzi privati. Le operazioni sino ad oggi attuate si sono rivelate molto utili, ma insufficienti. La nutria, le cui dimensioni possono arrivare ai 60 centimetri con un peso che varia da 2 a 4 kg fino a raggiungere i 7-9 kg, ingerisce 1.500 grammi di alimento fresco al giorno arrivando, negli esemplari adulti, fino a 2,5 kg. Questo animale infestante si nutre di piante coltivate che trova in maggior concentrazione (mais, barbabietola da zucchero, riso e ortaggi vari); le colture interessate dal problema sono tutte indistintamente, l' intero coltivato è quindi esposto alla loro voracità durante tutto l' arco dell' anno. «Nel nostro territorio, in campagna e ora addirittura nelle zone limitrofe ai centri abitati, colonie di nutrie devastano colture e la solidità strutturale degli **argini** dei canali e dei **fiumi** - è l' allarme di Andreotti - In ogni parte del nostro territorio si avverte preoccupazione e insofferenza crescente,



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with links for HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, DOSSIER, VIDEO, ANNUNCI, and PRIMA. Below this, the weather is shown as +13°C and the page is updated as of 17:15 on October 17. The main headline of the article is 'Nutrie sempre più voraci «Le gabbie non bastano»'. There are also links for 'ORA IN HOMEPAGE' and a search bar. A photo of a person in a lab coat working in a laboratory is visible on the right side of the article preview.

dobbiamo intervenire quindi, oltre che con le gabbie, con più pressanti procedure che garantiscano attività di controllo e dobbiamo farlo in fretta e in maniera incisiva, snellendo la pesante contropartita burocratica che troppo spesso caratterizza ogni procedura. È un' **emergenza** reale e di ciò ne deve essere consapevole la collettività tutta, noi agricoltori chiediamo l' aiuto della Regione e di tutte le istituzioni affinché sia più incisivo il contenimento aumentando anche i coadiutori che tanto stanno facendo, ma che ad oggi sono in numero insufficiente».

Andrea Tebaldi

Partono i lavori di Hera di rifacimento della rete dell'acquedotto

Un investimento di circa 250mila euro. Necessarie modifiche alla viabilità locale

ALFONSINE Prendono il via oggi a opera di Hera i lavori di ristrutturazione dei sottoservizi del tratto di via Borse compreso tra via Fratelli Cervi e via Mameli, propedeutici all'esecuzione dei lavori di riqualificazione infrastrutturale a cura del Comune di Alfonsine.

L'intervento di Hera riguarda il rifacimento della rete dell'acquedotto lungo l'intero tratto e avrà l'obiettivo di rendere più resiliente il sistema di approvvigionamento idrico e la gestione della risorsa. Il lavoro, per un investimento di circa 250mila euro, consiste nella posa di una nuova condotta in Pvc del diametro di 110 mm e 790 metri di lunghezza, con il rifacimento degli allacci e collegamenti, partendo da via Fratelli Cervi verso via Mameli. I lavori verranno eseguiti in diversi tratti per creare minor disagio possibile ai residenti e alla viabilità. Tuttavia, per rendere possibili gli interventi su via Borse, sarà necessario effettuare alcune modifiche temporanee, istituendo dei divieti di transito e di sosta: il primo tratto interessato sarà da via Fratelli Cervi a via Ballotta.

The collage features several news items from the 'Corriere Romagna' newspaper. The main article is titled 'Affitti casa, nuovi contributi a chi è in difficoltà economica' by Luca Piovaccari, discussing support for tenants and landlords. Other snippets include 'Iniziativa pubblica per discutere del futuro della sanità lughese', 'Partono i lavori di Hera di rifacimento della rete dell'acquedotto', 'LUGO Cibo e bevande ai soci: contributi', 'Asta pubblica di due veicoli', and 'Alfonisine Scuole: iniziative proposte da Primola'. The collage also includes a small image of a person and a 'LUGO' logo.